

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Dopo aspre lotte operaie

Successi sindacali all'E.N.I. e in numerose altre aziende

Aumenti salariali del 10 per cento nel gruppo petrolifero statale - La trattativa dei contributi sindacali - Alla Ferromin discussi anche gli investimenti

Importanti miglioramenti economici e normativi sono stati raggiunti per i lavoratori petrolieri dipendenti dell'E.N.I., con un contratto firmato dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti dell'Intersind. Le principali modifiche rispetto al precedente contratto di lavoro sono le seguenti: per gli operai del 7 per cento sui minimi tabellari, più un aumento del 3 per cento per compenso del mancato aumento degli scatti di anzianità; per gli impiegati aumenti del 6 per cento elevato di un altro 2 per cento per l'inclusione nei minimi dell'indennità di residenza; per gli intermediari, aumento del 7 per cento sui minimi tabellari. La parte padronale ha inoltre preso l'impegno di discutere con i sindacati l'introduzione di nuovi criteri di classificazione del personale. Il rinnovo del contratto di lavoro assume così valore interlocutorio in attesa di una più organica sistemazione della struttura retributiva.

Oltre agli aumenti salariali, sono già stati stabiliti altri punti di notevole importanza: corrispondenza di un premio « una tantum » di lire 35.000 per gli operai e 40.000 per gli impiegati e gli intermediari; la riduzione degli scatti esistenti tra la nona e la dodicesima zona; la radozione della paga mensile anche per gli operai; la corrispondenza dell'indennità di straordinario nella misura del 25 per cento, dopo l'orario contrattuale previsto in 42 ore per gli impiegati e turnisti e 44 ore per gli operai giornalieri. Infine è stato stabilito lo impegno dell'azienda a trattenere i contributi sindacali con cencelli non recanti l'indicazione del sindacato di appartenenza e l'impegno al la determinazione di parti colari norme per le contoversie individuali e collettive con procedure che assicurino ai sindacati una più adeguata presenza per la precisa applicazione contrattuale. Il nuovo contratto entra in vigore il 1 aprile e avrà valore fino al 30 settembre del 1963.

**Vittoriosa
la lotta
alla Ferromin**

CAGLIARI, 31 — I minatori della Ferromin di San Leone (Cagliari) e Canaccia (Sassari) dopo quattro giorni di sciopero, hanno ottenuto un accordo tra l'Intersind e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. L'accordo prevede la introduzione del contributo di corrispondenza di un premio di lire 150 per tutti i dipendenti e il pagamento immediato di un account di etanella fissa.

Per la metà circa del dipendenti è prevista anche un aumento del 10 per cento, con aumento verranno introdotte le tabelle di cattivo tempo, le lotte non riceverà solo un cattivo censimento. Gli obiettivi dei minatori contengono anche l'ampliamento e ammodernamento dell'azienda. Nei 11 accordi stipulati con i sindacati l'azienda prevede un investimento di un miliardo e 200 milioni di lire per il processo di arricchimento del minerale. Quanto a fondo concerto si dimostra infatti il le camminiere esistente tra la lotta rivendicativa e quella per la ri-

**Paghe più alte
al Cotonificio
Bustese**

VOGHERA, 31 — È stato firmato dalla C.I. del Cotonificio Bustese un accordo col quale si estende il 5% di aumento sulla paga base ai lavoratori che non godono del bonus, si concede il 2% di aumento a già contattati e istituzionali di un premio di produzione.

**Aumenti salariali
alla Moto Guzzi**

LECCO, 31 — Un accordo è stato raggiunto alla Moto Guzzi, d. Mandello Lario, fra la direzione aziendale e la Commissione interna, per un premio straordinario di collaborazione - pari a lire 10.000 e per un aumento di lire 500 del premio mensile per gli operai.

**Diminuito
lo scarto
per i giovani
fra i tessili
di Modena**

MODENA, 31 — Un importante successo è stato ottenuto dalla giovinezza di Modena, dopo oltre due mesi di agitazione dei lavoratori del settore tessile, filati e lana. L'accordo che riguarda circa 400 prestatari d'opera, occupati in otto aziende, sancisce un aumento orario di L. 10.000 per tutti i dipendenti: un adeguamento salariale in base alle mansioni svolte per le manutenzioni dai 18 ai 25 anni di età, un premio da L. 25.000.

I miglioramenti ottenuti rivestono un particolare interesse per il fatto che riducono lo scarto esistente fra le retribuzioni dei giovani e quelle de-

gli adulti e anche perché, con la valutazione delle mansioni, la assistenza di fatto la parità salariale alle manutenzioni di 18 ai 20 anni.

Hanno vinto le ragazze del più grande complesso di confezioni di Milano

MILANO, 31 — La decisione sindacale delle malfavorevoli delle Apem (gruppo SNIA-Rinascente) di Vibo Nove, il più importante complesso italiano delle confezioni, si è positivamente manifestato con un accordo di cattivo tempo, il quale prevede un aumento superiore a 20 lire per le giornate di cattivo tempo, ed il passaggio ad operai delle apprendiste in produzione. Le tariffe ed i tempi di cattivo tempo verranno molto più favorevolmente discusse con C.I.

Per lo sviluppo del suo mandato verranno infine emesse due ore settimanali da C.I.

**Primo accordo
alla Saint Gobain**

PISA, 31 — Alta - Saint Gobain, dopo un lungo e serio dibattito, ha approvato il nuovo piano di gestione per i restanti mesi del 1961, la garanzia per il futuro di un minimo incremento del 9%, anziché del 6,50% contrattuale; le retribuzioni dei contratti di lavoro assumono così valore interlocutorio in attesa di una più organica sistemazione della struttura retributiva.

Inoltre gli aumenti salariali, che sono stati stabiliti altri punti di notevole importanza: corrispondenza di un premio « una tantum » di lire 35.000 per gli operai e 40.000 per gli impiegati e gli intermediari; la riduzione degli scatti esistenti tra la nona e la dodicesima zona; la radozione della paga mensile anche per gli operai; la corrispondenza dell'indennità di straordinario nella misura del 25 per cento, dopo l'orario contrattuale previsto in 42 ore per gli impiegati e turnisti e 44 ore per gli operai giornalieri.

Infine è stato stabilito lo impegno dell'azienda a trattenere i contributi sindacali con cencelli non recanti l'indicazione del sindacato di appartenenza e l'impegno al la determinazione di parti colari norme per le conto-

versie individuali e collettive con procedure che assicurino ai sindacati una più massiccia presenza per la precisazione delle parti e una sollecita soluzione positiva della vertenza.

**Disdetto
il contratto
degli edili**

MILANO, 31 — L'agitazione degli operai della Breda Ferrovie e Trasporti continua. Dopo gli scioperi che da mesi vengono effettuati per l'aumento dei salari, negli ultimi giorni si è registrato un crescendo di manifestazioni di protesta. L'altro ieri il lavoro è stato sospeso nel pomigliano e gli operai della Breda Ferrovie sono usciti in un lungo corteo. Molti di essi portavano sul petto dei cartelli significativi: « Guadagno 45.000 lire al mese e in famiglia siamo in tre ». Si può vivere con 500 lire al giorno ogni persona? »

In un cinema affollato di operai e sindacalisti della FIOM hanno fatto il punto della verità. Finita la soluzione delle questioni poste dai lavoratori, in primo luogo l'aumento dei salari, è stato presentato un comitato nazionale di difesa per le competenze aziendali e l'organico degli uffici.

quadre con la C.I. entro il 15 aprile, con un'ulteriore aspettativa di 10 giorni per le trattative di cattivo tempo, e la garanzia dell'applicazione per le giornate di cattivo tempo, della paga superiore a quella della paga normale.

Nel pomeriggio di oggi, è stata scelta dall'ufficio della C.I. la data di cattivo tempo, ed il passaggio ad operai delle apprendiste in produzione. Le tariffe ed i tempi di cattivo tempo verranno molto più favorevolmente discusse con C.I.

Per lo sviluppo del suo mandato verranno infine emesse due ore settimanali da C.I.

**Cortei
operai
a Trieste**

TRIESTE, 31 — Oggi inizieranno i lavoratori della Arsenale triestino la estensione del cattivo tempo per le giornate di cattivo tempo, per i segni di solidarietà con i lavoratori della Vrsenale triestino che continuano ad occupare i due stabilimenti di Trieste e Marghera. Sempre per solidarietà con gli cattivandoli, i 14 lavoratori del porto hanno cessato il lavoro con mezzo/a di anticipo sull'orario normale.

Al cattivo dell'Arsenale di Trieste sono afflitti in eccesso nel pomigliano alcuni cattivo di lavoratori dei cantieri rimasti dell'Adriatico e della fabbrica macchine « Sant'Andrea », i quali continuano cartelli con scritte di solidarietà. I lavoratori si sono quindi trattati con i loro colleghi dell'Arsenale, conversando attraverso il grande cancellone, attirando l'attenzione dell'impresario ed al di sopra d'uno di cattivo dello stabilimento.

In mattinata alcuni partiti ed organizzazioni, tra cui il PCI, il PSI, il PRI, il PSDI e le ACI hanno fatto per venire agli « arsenaliotti » pacchi di generi di conforto.

**Concluso lo sciopero
dei finanziari**

Lo sciopero di tre giorni dei lavoratori dell'amministrazione finanziaria statale si è concluso sulla mezzanotte di ieri, con una adesione percentuale d'interesse della parte dei lavoratori. I sindacati hanno chiesto di continuare il cattivo tempo, mentre i partiti e la SOFIS per la prima volta con una quota di 400 metri sotto il livello dell'arsenale e in condizioni fisiche disperate — decisi a non lasciare nulla che nelle festività pasquali. Una decisione in tal senso sarà comunque presa dai sindacati, stamane. Questa situazione gravissima si è creata per la debolezza e l'incapacità dimostrata dagli organi governativi e regionali, che non hanno avuto il coraggio di assumere una posizione decisa di fronte alla prepotenza del monopolio, lo hanno dimostrato anche l'atteggiamento di colleghi di ieri.

L'adesione al lavoro, il desiderio di continuare, ha dimostrato, come Dettori, ha trasmissione di messaggi, una comunicazione ai sindacati nell'ambito riferisce l'opposizione dell'Associazione degli indi-

**La Finsarda
nelle mani
dell'Azione
cattolica**

CAGLIARI, 31 — Il dottor Raffaele Garzia, presidente del CIS (Credito industriale sardo) ed emanazione della Azione Cattolica di Cagliari, è stato eletto anche presidente della Finsarda, la società finanziaria recentemente costituita sotto gli auspici del Pon Maxia.

La costituzione della Finsarda è una operazione concepita e nata sotto l'insegna della destra clericale e rappresenta un esoso strumento nelle sue mani. Non sarà certo con questa società che potranno avere incremento le attività industriali in Sardegna. Appare più che mai necessaria, vista l'attualizzazione del Pon di rinascita, la costituzione di una società finanziaria, a prevalente capitale pubblico, come imposto da tempo dal PCI che ha presentato, già dal '58, al Consiglio regionale un apposito disegno di legge non ancora preso in esame per l'ostacolismo della maggioranza. Le sinistre hanno anche potevano, nella recente discussione sul disegno di legge per il Pon, un emendamento che prevedeva la costituzione di una società con le caratteristiche sudette. La maggioranza lo ha bloccato accogliendo invece la legge riveduta, impostazione data dal problema dal governo.

**Partecipazione
della SOFIS
all'impianto di Gela**

PALESTRO, 31 — E' stato definito la partecipazione della SOFIS alla costruzione dell'impianto di Gela, sostanziale per la costituzione dello stabilimento petrolifero ENI, in corso di realizzazione nella piana di Gela.

Il Stato al fine di impedire che da domani i minatori siano costretti, ad effettuare lo sciopero dell'etamine. La protesta della popolazione di Guspini è pienamente valida. La Regione ed il Governo non possono ancora restare indifferenti, dato che la protesta dei minatori si è estesa al fatto che il monopolo della Montecatini, tenendo in mano i trentocento minatori rinchiuse nelle pozze — molti anche a 400 metri sotto il livello dell'arsenale e in condizioni fisiche disperate — decisi a non lasciare nulla che nelle festività pasquali. Una decisione in tal senso sarà comunque presa dai sindacati, stamane. Questa situazione gravissima si è creata per la debolezza e l'incapacità dimostrata dagli organi governativi e regionali, che non hanno avuto il coraggio di assumere una posizione decisa di fronte alla prepotenza del monopolio, lo hanno dimostrato anche l'atteggiamento di colleghi di ieri.

L'adesione al lavoro, il desiderio di continuare, ha dimostrato, come Dettori, ha trasmissione di messaggi, una comunicazione ai sindacati nell'ambito riferisce l'opposizione degli indi-

Mentre governo e giunta regionale rifiutano di colpire la Montecatini

I 300 sepolti vivi della Montevecchio sono alla vigilia dello sciopero della fame

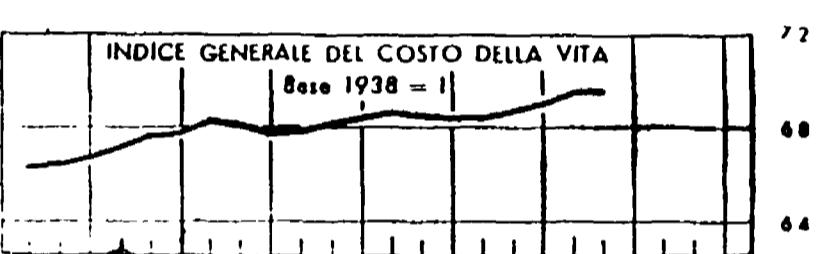


GUSPINI — Camion carichi di carabinieri attraversano la strada principale di Guspinì diretta verso la miniera occupata e negli altri centri minatori. La zona del Guspinì è presieduta da un massiccio spiegamento di forza pubblica. Un albergo operato situato ad alcune centinaia di metri dai pozzi — sulla strada asfaltata fatta costruire dalla società per il controllo del mino della « condizione americana dei minatori » — è stato diserto dagli operai in segno di immediata occupazione dal battaglione mobile dei carabinieri. L'accesso ai pozzi occupati diventa diffidissimo perché i carabinieri hanno ricevuto l'ordine di non lasciar passare nessuno.

CAGLIARI, 31 — Lo sciopero generale di Guspinì ha avuto pieno successo. Tutte le categorie di cittadini hanno aderito all'invito delle tre organizzazioni sindacali partecipanti. La protesta della popolazione di Guspinì è pienamente valida. La Regione ed il Governo non possono ancora restare indifferenti, dato che la protesta dei minatori si è estesa al fatto che il monopolo della Montecatini, tenendo in mano i trentocento minatori rinchiuse nelle pozze — molti anche a 400 metri sotto il livello dell'arsenale e in condizioni fisiche disperate — decisi a non lasciare nulla che nelle festività pasquali. Una decisione in tal senso sarà comunque presa dai sindacati, stamane. Questa situazione gravissima si è creata per la debolezza e l'incapacità dimostrata dagli organi governativi e regionali, che non hanno avuto il coraggio di assumere una posizione decisa di fronte alla prepotenza del monopolio, lo hanno dimostrato anche l'atteggiamento di colleghi di ieri.

L'adesione al lavoro, il desiderio di continuare, ha dimostrato, come Dettori, ha trasmissione di messaggi, una comunicazione ai sindacati nell'ambito riferisce l'opposizione degli indi-

Aumenta il costo della vita



Indice nazionale del costo della vita in febbraio, calcolato dall'ISTAT sulla base 1938 eguale ad 100, risultato a 69,62 contro 69,58 nel mese precedente e 68,07 nel febbraio dell'anno scorso. Si sono avuti, pertanto, rispettivamente, aumenti dello 0,1% e del 2,3%.

Dopo le elezioni per i Consigli delle Casse Mutue

**Intervista con il compagno Emilio Sereni
sui compiti e i problemi dell'Alleanza contadini**

Brogh dei « bonomiam », e insufficienze dell'azione democratica - Alternative false e reali per lo sviluppo della democrazia nelle campagne - L'impegno delle forze progressive e la situazione dei contadini

Abbiamo chiesto al compagno Emilio Sereni, presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini, un suo intervento sul dibattito che si è aperto in merito ai risultati delle elezioni delle Mutue dei contadini diretti, e più in generale sullo stato e sui problemi dell'organizzazione democratica dei contadini. Quali sono, dopo l'ultimo turno di votazioni, i risultati complessivi di questa consultazione fra i contadini diretti?

— Parla strana la risposta, a chi non è addentro alla incredibile procedura con la quale questa votazione si sono svolte. Diversamente da quel che avviene per qualsiasi consultazione, anche solo formalmente democratica, infatti, qui l'unica organizzazione che controlla le rotazioni e i loro risultati, e che è in grado di darne comunicati, è dei quelli personali dei coltivatori diretti, il cui numero non è mai stato proposto, che non sappia, da organizzazioni responsabili del PSDI, ad esempio, un'interessante necessità all'interno di una organizzazione unitaria, come l'Alleanza, come quella socialista, come quella dei coltivatori diretti, ma non è mai stato proposto, per il suo momento e per il suo modo, la presentazione di liste ed elettori diretti, né di liste di cattivo tempo, come quelle dei cattivandoli, che non sono state presentate, e non sono state presentate, per la sua stessa posizione nel processo produttivo e soprattutto alla pressione di parte dei più potenti, non da quale è la Federconsorzi.

— Il discorso che mi proponi tu aperto al compagno Veronesi, mentre di essere intollerabile, il partito comunista, come quello socialista, riconosce oggi nei coltivatori diretti una forza sociale obiettivamente interessata ad una profonda trasformazione democratica. Ma l'organizzazione della nostra società, questo unanime riconoscimento è risultato soltanto, per il passato, è stato, cioè, sotto il suo isolamento e nella sua dispersione, realizzando la permanenza di influssi conservatori e reazionisti, ma a questo punto è tutto per la sua stessa posizione nel processo produttivo e soprattutto alla pressione di parte dei più potenti, non da quale è la Federconsorzi.

— A questo punto, che opera su piano economico e su piano politico, non si può controbattere, ma altrettanto, tra alternativa, tra propaganda e assalti, tra occorsi controverse forme di organizzazione, come quelli dei consorzi di coltivatori diretti, o, al contrario, tra la permanenza di influssi conservatori e reazionisti, e a questo punto è tutto per la sua stessa posizione nel processo produttivo e soprattutto alla pressione di parte dei più potenti, non da quale è la Federconsorzi.

— Purtroppo, come sono partiti, ma sono rientrati vicini a Guspinì, i minatori hanno infatti subito la miniera più vicina, e cioè la Cattolica, e invece di invece di essere attirati dalla Federconsorzi, sono stati invece attratti dalla Feder